

Il cardinale dà il via a San Tito

Pubblicato: Domenica 10 Settembre 2006

✖ Una grande folla attendeva il cardinale **Dionigi Tettamanzi**, che è arrivato puntualissimo, accolto dalle note festose del corpo musicale "La Casoratese". Grande aspettativa tra le gente accalcata sul sagrato della chiesa. Non sono mancati gesti d'affetto e devozione popolare: alcune mamme hanno voluto avvicinarsi e Tettamanzi ha mostrato molta umanità e tenerezza, stringendo la mano ad una signora commossa e salutando un bimbo con una carezza. Era proprio una festa. Alle 17 l'arcivescovo, i Diaconi Permanenti e le autorità casoratesi si sono avviati per la messa solenne che ha aperto la IX edizione di San Tito. Le persone venute erano veramente tante e alcuni hanno dovuto desistere dal cercare di entrare in chiesa. Appena prima, invece, alle 16.00 era stata inaugurata la **mostra dei documenti dell'archivio parrocchiale**, allestita all'Oratorio san Luigi. Un'esposizione molto curata che mostra al pubblico 80 dei documenti più significative trovati nell'archivio. La rassegna storica è frutto di un paziente lavoro che durante questi anni ha visto un gruppo di volontari casoratesi catalogare e sistemare la mole imponente di carte e pergamene parrocchiali.

Presenti all'inaugurazione il prof. **Massimo Conconi**, coordinatore e punto di riferimento del lavoro, il sindaco **Giuseppina Quadrio**, il parroco **Don Giovanni Rossotti** e il critico d'arte **Ettore Ceriani**. Ospiti naturalmente anche gli artisti casoratesi **Mario Brambilla** e **Carlo Parolo** che espongono nella stessa sala le loro opere. Non potevano mancare all'evento i volontari che hanno lavorato duramente per sistemare l'archivio e organizzare l'esposizione, tra cui Marta Crosta, Adriana Varalli, Francesca Duchini, Angelo Fedeli e altri, adulti e studenti che si sono impegnati in quest'opera. La mostra è organizzata in tre sezioni: una prima area con i documenti dell'archivio esposti in ordine cronologico, una seconda con le splendide opere scultoree di Mario Brambilla e una terza con i dipinti del noto pittore Carlo Parolo. Atti di testamenti, lasciti alla chiesa, libri dei nati e dei morti che permettono di ricostruire dal '600 l'evoluzione del paese, conferme di ordini religiosi e autentiche reliquie si susseguono tra le bacheche che illustrano la storia di Casorate. Tra i pezzi più preziosi esposti vi è il foglio di un codice quattrocentesco, probabilmente proveniente dall'ambrosiana di Milano e alcune circolari austro-ungariche. Da non perdere alcuni interessantissimi documenti del **regno Lombardo-Veneto** con le disposizioni austriache relative ai funerali e soprattutto la descrizione della Giovane Italia e della Carboneria come "sovversive"; la bellissima via crucis in ceramica smaltata di Parolo e le sculture lignee di Brambilla che si mescolano profondamente in un connubio di arte sacra e popolare.

Tra le curiosità da vedere, soprattutto per i visitatori sommesi, un'opera di Brambilla che rappresenta l'antico cipresso di Somma Lombardo, intagliata nel legno di questa pianta crollata nel 1944, e il logo per l'edizione di San Tito 2006, realizzato dai ragazzi della V D grafica del liceo artistico "A. Frattini" di Varese. La mostra rimarrà aperta dal 9 al 19 Settembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

